

Attenzione! Il modulo DMS va utilizzato:

- nei casi in cui non vi sia interesse a rinnovare il titolo di derivazione e non si provveda a chiedere il rinnovo;
- nei casi in cui vi sia un provvedimento di decadenza/revoca da parte dell'Amministrazione concedente;
- a seguito della comunicazione dell'intenzione di rinunciare;
- in generale in tutti i casi in cui ci sia una dismissione di opere di derivazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- copia fotostatica di un documento d'identità valido del firmatario del modulo e di qualunque soggetto intervenga nella sottoscrizione di anche parte dello stesso o degli allegati, se la domanda è trasmessa per posta.
Nel caso di consegna di persona presso la struttura competente o presso le sedi periferiche autorizzate al ritiro del modulo, i soggetti firmatari saranno identificati tramite esibizione del documento d'identità;
- deleghe dei contitolari, in caso di più titolari della medesima utenza (modulo DMS_D – delega)

**INDIRIZZI TECNICI PER UN'IDONEA DEMOLIZIONE E
DISMISSIONE DELLE OPERE**

N.B.: in ogni caso, qualsiasi intervento su terreno di proprietà di terzi deve essere fatto in accordo con il proprietario del terreno su cui insiste l'opera

DISMISSIONE DELLE OPERE DI PRESA DI SORGENTI

A) Demolizione opera di presa: si tratta di asportare o chiudere la tubazione di mandata, rimuovere la parte fuori terra dei manufatti presenti e riempire con materiale idoneo (ghiaia o argilla granulare) eventuali cavità (vasche, cunicoli ecc.), ricostituendo l'andamento naturale del terreno

Interventi da eseguire in accordo con il proprietario del terreno su cui insiste l'opera:

1. asportare o chiudere la tubazione di mandata
2. rimuovere la parte fuori terra dei manufatti
3. riempire con ghiaia o argilla granulare eventuali cavità (vasche, cunicoli, ecc.)
4. ricostituire l'andamento naturale del terreno
5. garantire il regolare deflusso delle acque ai fini di evitare problemi di natura idrogeologica

B) Messa in sicurezza di opera di presa inutilizzata: si tratta di disconnettere la tubazione di mandata mediante un blocco fisico (flangia o saldatura del tubo); questa soluzione permette un eventuale futuro utilizzo dell'opera, previo rilascio di un nuovo titolo a derivare da parte dell'Amministrazione concedente.

Interventi da eseguire:

1. disconnettere la tubazione di mandata mediante un blocco fisico (flangia o saldatura del tubo)
2. verificare la stabilità delle opere murarie (soletta di copertura e cunicoli)
3. dotare le porte/botole di accesso al manufatto di idonea chiusura (bullonatura o saldatura) atta ad evitare l'accidentale ingresso da parte di terzi
4. garantire il regolare deflusso delle acque intercettate attraverso la tubazione di scarico o altro sistema idoneo, ai fini di evitare problemi di natura idrogeologica
5. mantenere nel tempo il controllo delle condizioni di cui ai precedenti punti da 2 a 4

CHIUSURA DEI POZZI

C) Chiusura definitiva: si tratta di riempire di materiale idoneo il pozzo e di tamponare la testata con cemento; in questo caso l'eventuale riutilizzo futuro non è possibile.

Interventi:

1. togliere pompa e tubazione di mandata
2. riempire con sabbia, ghiaia o argilla granulare e coprire con una soletta superficiale in cemento
3. demolire, interrare o comunque mettere in sicurezza l'avampozzo

D) Sigillatura: si tratta di togliere la pompa e di chiudere la testata del pozzo; permette un eventuale futuro utilizzo, previo rilascio di un nuovo titolo a derivare da parte dell'Amministrazione concedente, sia per prelievo idrico che come piezometro, evitando di dover perforare un altro pozzo.

Si possono individuare due tipologie:

a) pozzi con avampozzo

1. togliere pompa e tubazione di mandata
2. chiudere ermeticamente la testata del pozzo con piastra bullonata o saldata
3. mettere in sicurezza l'avampozzo, in modo da rendere impossibile l'accesso anche accidentale alle persone

b) pozzi senza avampozzo con testata pozzo fuori terra

1. togliere pompa e tubazione di mandata
2. tagliare la colonna a 30 cm dal piano di campagna
3. chiudere ermeticamente la testata del pozzo con piastra bullonata o saldata
4. messa in sicurezza dell'opera.

DISMISSIONE DELLE OPERE DI PRESA SU CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI

E) Opera su corso d'acqua, o terreno, demaniale: chiusura definitiva della derivazione mediante disconnessione della tubazione di mandata e realizzazione di un blocco fisico (flangia cieca o saldatura del tubo).

Il titolare della concessione, sebbene scaduta o rinunciata od arrivata al termine per qualsiasi altra motivazione, rimane obbligato al ripristino delle pertinenze demaniali, qualora ritenuto necessario dalla competente struttura in materia di demanio idrico, nelle condizioni antecedenti alla realizzazione delle opere. Saranno quindi valutate, dal Servizio Bacini montani, le eventuali necessità di demolizione dell'intera opera di presa e saranno eventualmente impartite le specifiche prescrizioni per l'effettuazione dei lavori.

F) Opera su corso d'acqua non demaniale:

F1 Demolizione opera di presa:

Interventi da eseguire:

1. chiusura definitiva della derivazione con disconnessione della tubazione di mandata e realizzazione di un blocco fisico (flangia o saldatura del tubo)
2. rimuovere la parte fuori terra dei manufatti
3. riempire con ghiaia o argilla granulare eventuali cavità (vasche, cunicoli, ecc.)
4. ricostituire l'andamento naturale del terreno
5. garantire il regolare deflusso delle acque ai fini di evitare problemi di natura idrogeologica

F2 Messa in sicurezza di opera di presa inutilizzata

Interventi da eseguire:

1. chiusura definitiva della derivazione con disconnessione della tubazione di mandata e realizzazione di un blocco fisico (flangia o saldatura del tubo)
2. verifica della stabilità delle opere murarie (soletta di copertura e cunicoli)
3. realizzazione, sulle porte/botole di accesso al manufatto, di idonea chiusura (bullonatura o saldatura) atta ad evitare l'accidentale ingresso da parte di terzi
4. verifica del regolare deflusso delle acque nel naturale alveo del corso d'acqua
5. mantenimento nel tempo, a carico del Titolare dell'utenza, anche se non più attiva, delle condizioni di cui ai precedenti punti da 2 a 4

G) Opera su roggia e/o canale usati per l'alimentazione di altre utenze o per altre finalità: chiusura definitiva della derivazione, nel punto di stacco dalla roggia/canale mediante disconnessione della tubazione di mandata e realizzazione di un blocco fisico (flangia cieca o saldatura del tubo).